

Occupazione



BORSA LAVORO

L'allarme Sanfratello: «Bloccati da otto anni i progetti regionali per la costruzione di 3 mila abitazioni popolari»

Sicilia Niente case, niente muratori

A Palermo gli operai del settore edile sono scesi dai 9.966 di fine 2010 agli 8.818 di fine 2011

DI ALDO CANGEMI

A Palermo nel 2011 un operaio edile su 10 ha perso il posto di lavoro. A Palermo nel 2012 un operaio edile su 10 perderà il posto di lavoro. Tra dati riguardanti il recente passato e previsioni sul futuro bastano poche parole del presidente della Cassa edile di Palermo Fabio Sanfratello per riassumere la situazione dell'edilizia nel capoluogo isolano: «Una tragedia senza fine». Le statistiche evidenziate dalla Cepima, l'ente bilaterale di mutualità e assistenza degli edili (Cgil-Fillea, Cisl-Filca, Uil-Feneal, Ance, Casartigiani e Cna), sottolineano un calo del 10% nel numero di imprese e ditte edili presenti nella provincia di Palermo, da 2.069 a 1.860, e un -11,5% di operai impiegati. Erano 9.966 nel dicembre del 2010, sono scesi a 8.818 dodici mesi dopo, la sottrazione è semplice quanto agghiacciante, 1.148: «E il trend peggiora — aggiunge Sanfratello che è anche vicepresidente Ance Palermo — perché secondo i no-

stri calcoli altri mille operai nell'edilizia e nell'artigianato perderanno il lavoro quest'anno. E siccome i nostri studi dicono anche che le famiglie degli edili sono mono-reddito, vuol dire che non saranno meno di 5 mila le persone senza speranze perché ogni muratore licenziato ha una famiglia da mantenere che non saprà cosa fare dal giorno dopo che il capofamiglia è stato licenziato. Quindi 5 mila persone in mezzo alla strada a fine 2011 ed altre 5 mila persone in mezzo alla strada a fine 2012».

Previsioni sconcertanti e la situazione non è migliore nel resto della Sicilia, anzi, il capoluogo si avvantaggia (per modo di dire) di tre grossi progetti che danno al momento lavoro a oltre mille persone e sono il passante ferroviario, la metropolitana e il raddoppio della ferrovia in zona Cefalù: «Tutto molto bello — aggiunge ironico Sanfratello — se non fosse che prima o poi queste grandi opere termineranno. Poi sarà l'ecatombe. A Palermo ci considerano virtuosi, a Trapani ad esem-



Presidente Cassa Edile Fabio Sanfratello è anche vice presidente dell'Ance di Palermo

pio la percentuale di operai licenziati nel corso del 2011 aumenta a dismisura, si parla del 30%, ed anche la Sicilia orientale non ride con il 15% all'incirca di operai edili che hanno perso il posto nell'ultimo anno».

E come la storia del cane che si morde la coda: più aumenta la crisi economica, meno soldi ci sono nelle tasche dei cittadini per comprare case e in quelle dei costruttori per progettare palazzi e residence, quindi si costruisce di meno e l'ovvia conseguenza è il fallimento delle ditte e il licenziamento degli operai: «Peccato — sottolinea il numero uno del Cepima — perché è tutta gente su cui abbiamo investito tanto anche in termini di formazione profes-

sionale con corsi che hanno permesso loro di specializzarsi sempre più. Tutta questa gente che si ritrova senza lavoro a 50-60 anni non sa più cosa fare e noi come Cassa perdiamo sia gli operai che l'investimento fatto su di loro». E nemmeno, a quanto pare, vale l'equazione che crisi del lavoro regolare uguale aumento del lavoro nero: «Se pro-

prio mi devo lanciare dico che non più del 10% dei licenziati si immette e nuovamente nel mondo dell'edilizia senza che la sua azienda paghi i contributi perché le sanzioni sono così forti che non ne vale la pena. Poi c'è quello che in gergo chiamiamo lavoro grigio, operai iscritti alla Cassa edile ma non in regola col numero delle ore dichiarate».

La fiducia nella politica manca già da un po' e la speranza è che il prossimo sindaco sia capace di tramutare in fatti le fin qui immancabili promesse di risolvere una situazione molto grave ma di cui si parla poco: «È facile per le grosse aziende trovare spazio sui giornali, lo è molto di meno per l'edilizia, settore in cui la crisi è meno visibile perché più frammentata». Resta il fatto che a Palermo il bisogno di case è ancora alto: «Infatti, la richiesta ci sarebbe — denuncia Sanfratello — il fabbisogno palermitano è di circa 10 mila case ma il problema è che l'amministrazione comunale tiene bloccati da otto anni i progetti regionali per la costruzione di 3 mila abitazioni di edilizia popolare. Per non parlare dei lavori pubblici, non ci sono soldi né progetti quindi non si può accedere ai fondi comunitari». La ripresa appare solo una chimera: «Ho la tragica sensazione — chiude Mario Ridulfo, vicepresidente della Cepima — che nessuno abbia messo a fuoco le dimensioni di questo fenomeno, segnali di miglioramento non ne vedo a causa del blocco del settore dei lavori pubblici quindi forse, e sottolineo il forse, per tornare a vedere il sereno bisogna aspettare almeno due anni».

Il numero/1

1.148

A casa
Gli operai del settore edile palermitano che hanno perso il lavoro nel 2011: da 9.966 a 8.818

Il numero/2

30%

La percentuale
Un operaio edile su 3 ha perso il lavoro nel 2011 a Trapani. Nella Sicilia orientale il 15%

IL PIÙ GRANDE PATRIMONIO ARTISTICO DEL MONDO. RISCOPERTO.

CORRIERE DELLA SERA E TOURING CLUB ITALIANO PRESENTANO
GUIDE D'ITALIA, LE MITICHE GUIDE ROSSE.
LO SGUARDO PIÙ AUTOREVOLE E COMPLETO SUL NOSTRO PAESE.

Un viaggio alla scoperta del nostro patrimonio artistico, culturale, paesaggistico. Dai grandi capolavori ai gioielli nascosti, il prezioso e dettagliato repertorio di un paese che non si finisce mai di conoscerlo, con itinerari di visita e ricche cartografie. Inoltre, nelle Guide si sono i codici per accedere all'area web "Gli Indirizzi di Dove". 24 volumi firmemente rivestiti, con cofanetto. Le pagine migliori della nostra Italia.

DAL 5 MAGGIO IN EDICOLA IL 7° VOLUME NAPOLI A € 12,90.

CORRIERE DELLA SERA
LA LIBERTÀ DELLE IDEE

Touring Club Italiano